

# Fabrizio Bosso e Luciano Biondini un jazz Face to Face.

Si apre su note jazz la quarta serata della rassegna **Flautissimo 2018 - Camminando a vista**, organizzata dall'Accademia Italiana del Flauto e giunta ormai alla ventesima edizione.



Due gli artisti ad esibirsi ieri sera sul palcoscenico del **Teatro Vascello** di Roma, alla tromba il musicista piemontese **Fabrizio Bosso** e alla fisarmonica l'artista spoletino **Luciano Biondini**.

Un *face to face* profondo ed empatico il loro, che aveva già dato vita, nel 2012, al lavoro discografico **Face to Face** e che continua ancora oggi ad emozionarci. Un dialogo continuamente incalzante tra i due strumenti che, in alcuni momenti, sembravano quasi essere uno. L'esibizione inizia sulle note di una splendida **Pure Imagination** che cattura prontamente l'attenzione degli spettatori.

Ma il repertorio è vario e interpreta a pieno il pathos che scatenano insieme i due artisti ed è sempre contraddistinto da un notevole interplay che li incastra meravigliosamente sotto il costante applauso del pubblico.



Si spazia dai ritmi melodici come in **Prima del cuore**, alla ballad **Bring i**, passando per **Rumba for Kampei**, composta dal trombettista durante un viaggio a Zanzibar e

dedicata all'incontro con un bambino masai.

Non è mancato un omaggio ad una delle colonne sonore del Cinema italiano, con una **Nuovo Cinema Paradiso** in una versione incredibilmente suggestiva e delicata.

Entrambi gli artisti hanno mostrato e mostrano da sempre una tecnica estremamente matura ed un controllo perfetto degli strumenti, ma sono al contempo assolutamente riusciti ad esprimere e a trasmettere una passione tale da intravederne l'anima.

Un viaggio sonoro che ci trascina in luoghi lontani, una musica così altra ma nello stesso momento così presente da dare la sensazione di poterla toccare.

Per salutarci i due musicisti ci concedono una dolcissima rivisitazione di **Ninna nanna**, ma il pubblico rapito, quasi incurante del tempo, acclama un nuovo un bis, concesso sulle note di **Choroso** come omaggio alla tradizione brasiliana.

Una collaborazione, quindi, da definire estremamente fertile e che nel tempo ci regalerà di sicuro nuove emozioni.

Scaletta:

*Pure Imagination*

*Lembra de win*

*Prima del cuore*

*Bringi Stagione*

*Nuovo Cinema Paradiso*

*Rumba For Campeï*

*African Friends*

Bis

*Ninna nanna*

*Choroso*

*Mathias*

---

# “Iguazù”, Javier Giroto e Luciano Biondini

di Giuseppe Maggioli

Una nuova concezione della musica etno-jazz ci attende ascoltando questo nuovo cd della coppia Giroto-Biondini.

Si tratta di 10 delicatissime incisioni (più una performance live in dvd in regalo, registrato nel settembre del 2007 in quel di Vinnitsia, Ukraina) dove il jazz è contaminato dal tango, dal folk mediterraneo e da significative escursioni nel mondo musicale di Nino Rota. L'ex Aires Tango, Javier



Giroto ai sassofoni e Luciano Biondini alla fisarmonica danno vita ad un lavoro molto intimo e personale diversificando di volta in volta gli arrangiamenti scarni ed efficaci di Iguazù. Il disco contiene brani scritti da Giroto (ben otto!) e da Biondini alle prese con una freschezza compositiva molto interessante; dalla rilassante “Maraglio” al feeling tango-jazz di “Cinema” & “Tucuman”, passando per le foglie folk di “Teorema” che cadono spontaneamente lungo lasse del lavoro, tra tradizione e modernità. Un viaggio, quello di Giroto-Biondini che trascina il duo in una piattaforma musicale etnica dalle ampie vedute neo world, misurando le loro idee musicali con quelle di una ipotetica colonna sonora di matrice felliniana, colorata di tonalità jazz!

Eleganti e suadenti adattano le loro molteplici melodie su una ‘camera’ musicale globale aperta a molte rifrazioni, fra alchimie sonore e un moderno folk d’autore.